REGOLAMENTO PROGETTI

Approvato nel Collegio Docenti del.....

Approvato nel Consiglio di Istituto del.....

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento definisce le norme interne all'Istituto relative a tutte le attività didattiche di ampliamento o approfondimento dell'offerta formativa destinate agli studenti, con esclusione dei viaggi e delle visite d'istruzione e delle uscite didattiche, normate da regolamento specifico.

Art. 2 – Classificazione delle attività

Le attività didattiche di ampliamento o approfondimento dell'offerta formativa dell'Istituto si distinguono in:

a) Attività strutturali
b) Progetti europei, PON e in generale progetti che prevedano l'adesione ad un bando o avviso pubblico da parte della scuola
c) PEZ (scheda progetto, rendicontazione e varie modalità in regolazione a parte)
d) Progetti d'Istituto

Art. 3 – Attività strutturali

Sono definite come Attività strutturali quelle che si caratterizzano come elementi costitutivi dell'identità della scuola e che hanno un orizzonte pluriennale. Le attività strutturali sono inserite stabilmente nel PTOF e non sono soggette ad approvazione annuale.

Le attività strutturali, per essere definite tali, devono presentare i seguenti requisiti:

a) far parte dell'offerta formativa dell'Istituto da **almeno tre anni**;
b) essere ragionevolmente **replicabili per almeno due anni**;
c) caratterizzarsi come elementi costitutivi dell'**identità della scuola**;
d) essere destinate a un **numero consistente di studenti o di classi**.

L'elenco delle attività strutturali è approvato annualmente dal Collegio Docenti.

Il Consiglio d'Istituto ne valuta la fattibilità e la sostenibilità finanziaria. Il Consiglio inoltre è chiamato ad approvare eventuali convenzioni o accordi con enti o privati necessari per la realizzazione delle attività.

1. Le attività strutturali sono coordinate e dirette da un Docente Responsabile, designato dal Dirigente Scolastico.

2. Non rientrano nelle attività strutturali quelle attività nate come progetti ma che nel tempo si sono radicate e formalizzate come metodologie.

3. Entro la conclusione dell'anno scolastico, il Docente Referente deve chiedere e verificare che venga compilato, da parte degli studenti partecipanti (ove possibile), il questionario di gradimento e compilare, tramite apposito *form* sul sito della scuola predisposto dalla dirigenza, la relazione finale.

4. Il riconoscimento economico per il Docente Responsabile e gli altri membri del personale eventualmente coinvolti è assegnato in base al Contratto integrativo d'Istituto.

Art. 4 – Progetti su bando o avviso pubblico

Il Collegio dei Docenti esprime la propria valutazione, per quanto riguarda il profilo didattico, sugli obiettivi generali e sui moduli attraverso i quali si intendono realizzare i progetti che obbediscono a norme esterne: quelli a finanziamento o a regolamentazione europea, i PON e in generale i progetti che prevedano l'adesione ad un bando o avviso pubblico da parte della scuola.

Art. 5 – Progetti d'Istituto

L'attività progettuale deve tradursi nella compilazione di una scheda progetto. Tutti i docenti che intendono promuovere la realizzazione di iniziative rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa sono tenuti a perfezionare la propria proposta, talvolta anticipata a fine dell'anno scolastico precedente o nei primi collegi dei docenti, con la compilazione della scheda di progetto da inviare in formato digitale PDF tramite mail dedicata indirizzata alla segreteria della scuola e alla Funzione Strumentale Area Progetti.

Ciò al fine di consentire la revisione del PTOF e la predisposizione

delle relative schede finanziarie entro i termini previsti per la delibera del Programma annuale e la revisione del PTOF per l'anno corrente.

L'ossatura pedagogica didattica e organizzativa dei progetti finalizzati all'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativo si caratterizza per i seguenti aspetti:

- Coerenza con le finalità del PTOF e aderenza al PdM
- Chiarezza nella definizione degli obiettivi e corrispondenza dei risultati attesi
- Coerenza fra obiettivi ed attività
- Presenza di adeguati strumenti di autovalutazione dell'attività intermedi e finali
- Numero di studenti beneficiari
- Modalità coinvolgimento degli studenti BES (DSA, disabili...) e corrispondenza obiettivi-attività-metodologie
- Numero di classi coinvolte
- Utilizzo di metodologie innovative di apprendimento e delle nuove tecnologie

  (ad es.)
  Didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo;
  Apprendimento significativo, costruzione di mappe concettuali e tecnica degli organizzatori anticipati;
  Didattica costruttivistica e lezione euristica, Inquiry Based Learning, questioning e metodo "SQR3"
  Episodi di Apprendimento Situato e Flipped classroom
  Cooperative learning (Learning Together, Jigsaw 2)
  Strategie didattiche incentrate sul gioco

- Coinvolgimento delle famiglie
- Coinvolgimento degli enti/associazioni territoriali

- Pluridisciplinarità del progetto e raccordo con i docenti dei Consigli di classe e di sezione
- Equilibrio di costi e numero di ore/studenti coinvolti
- Collegamento con le risorse del territorio

ASPETTI NORMATIVI E PRESCRITTIVI

1. Ciascun docente potrà presentare come proponente una sola proposta progettuale (non gratuito), ma potrà partecipare a proposte di altri docenti proponenti (*tale aspetto risulta propedeutico per un adeguato bilanciamento dei considerevoli assolvimenti e responsabilità che la gestione di un progetto comporta , costituendo inoltre uno stimolo allo sviluppo delle competenze relative alla progettualità del corpo docente intero*)
2. Non vi sono limiti di numero di proposte relativamente ai progetti gratuiti presentate da un singolo docente
3. Le attività previste sono di tipo curricolare o extracurricolare, si svolgono cioè durante le ore di lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni;
4. Le attività devono proporre tematiche inerenti ai *curricola* disciplinari secondo le Indicazioni Nazionali;
5. Le attività devono perseguire il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curricolo d'Istituto;
6. Le attività devono essere caratterizzate dal coinvolgimento degli studenti in modalità operative diversificate rispetto alla normale attività didattica;
7. La proposta progettuale deve esplicitare le ore complessive del progetto divise fra ore attività aggiuntive di insegnamento (**aggiuntive**) e ore attività aggiuntive finalizzate all'insegnamento (**funzionali**);
8. La proposta progettuale deve disporre che il numero dei partecipanti
9. al percorso formativo non sia esiguo e che non si contragga nel corso dello svolgimento dello stesso;

I progetti presentati sono presi in esame dalla Commissione Progetti che si riunisce per determinarne l'ammissibilità e il punteggio di ogni progetto (vedi All. 1)

Non sono considerati ammissibili e quindi esclusi dalla fase di valutazione e di selezione i progetti che non rispettino uno o più dei seguenti criteri:

a) sono presentati oltre il termine presentazione
b) sono compilati in modo difforme o incompleto nella scheda progetto (*si intenda laddove il progetto sia mancante di una definizione chiara e coerente di obiettivi, attività, metodologie, strumenti di valutazione, cronoprogramma o sia palesemente estraneo alle finalità sopra espresse*)

10. Il Docente proponente - entro un mese dalla conclusione del progetto - compila, tramite apposito *form* sul sito della scuola predisposto dalla dirigenza, la relazione finale.

La Commissione, al termine del lavoro, trasmette al DS l'elenco dei progetti ammessi e relativa graduatoria, altresì quelli non ammessi, con le relative motivazioni.

Il DS sottopone l'elenco dei Progetti d'Istituto ammessi all'approvazione del Collegio dei Docenti è chiamato a convalidarne la validità didattica.

I Progetti d'Istituto approvati dal Collegio dei Docenti sono quindi sottoposti all'approvazione del Consiglio d'Istituto, che ne valuta i costi, la fattibilità, la compatibilità con il PTOF e la sostenibilità finanziaria. Il Consiglio inoltre è chiamato ad approvare eventuali convenzioni o accordi con enti o privati necessari per la realizzazione dei progetti.

I costi relativi al personale interno sono coperti dal FIS entro un budget stabilito in base a quanto previsto dal Contratto integrativo d'Istituto da formalizzarsi non oltre 30/11/23. Le ore complessive dei singoli progetti possono subire variazioni in relazione alle disponibilità del FIS.

E' da intendersi che il ridimensionamento delle risorse – in caso di disponibilità inferiore a coprire interamente i costi – deve necessariamente interessare tutti i progetti risultati ammissibili.

TABELLA PER ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO

L'attribuzione dei punteggi tiene conto della seguente tabella (All.1)

CRITERIO	VALORI	PUNTEGGIO
Coerenza con le finalità del PTOF e aderenza al PdM	4 p. coerente 2 p. abbastanza coerente 0 p. non coerente	
Chiarezza nella definizione degli obiettivi e corrispondenza dei risultati	4 p. definizione chiara degli obiettivi e piena corrispondenza dei risultati attesi	

attesi (Legenda 1)	2 p. definizione chiara degli obiettivi e parziale corrispondenza dei risultati attesi 1 p. definizione chiara degli obiettivi e non corrispondenza dei risultati attesi 0 p. definizione non chiara degli obiettivi e non corrispondenza dei risultati attesi	
Coerenza fra obiettivi ed attività (Legenda 2)	4 p. attività coerenti con gli obiettivi 2 p. attività non del tutto coerenti con gli obiettivi 0 p. attività non coerenti con gli obiettivi o assenti	
Utilizzo di adeguati strumenti di valutazione e autovalutazione (Legenda 3)	4 p. pienamente adeguati alla valutazione delle attività 3 p. parzialmente adeguati alla valutazione delle attività 1 p. pochi strumenti adeguati 0 p. strumenti non adeguati o assenti	
Numero di studenti beneficiari e classi coinvolte	10 p. intero istituto 6 p. più ordini scuola 5 p. più plessi 4 p. intero plesso 3 p. più di una classe 1 p. un sola classe	
Formulazione di strategie coerenti nella modalità di coinvolgimento alunni BES	Disabilità: 3 p. pienamente coerenti; 1 p. parzialmente coerenti; 0 p. non coerenti Altri BES: 2 p. pienamente coerenti; 1 p. parzialmente coerenti; 0 p. non coerenti	
Coinvolgimento delle famiglie e/o	2 p. fattivo e attivo coinvolgimento delle famiglie 1 p parziale coinvolgimento delle famiglie 0 p. nessun coinvolgimento delle famiglie	
Coinvolgimento degli enti/associazioni territoriali	3 p. fattivo e attivo coinvolgimento delle associazioni 0 p. nessun coinvolgimento delle associazioni	
Pluridisciplinarità del progetto e raccordo con i docenti dei Consigli di classe e di sezione	4 p. più di 2 docenti coinvolti e più di 2 discipline 2 p. 2 docenti coinvolti e 2 o più discipline 1 p. 1 docente coinvolto e 2 o più discipline	
Equilibrio di costi e numero di ore/studenti coinvolti	4 p. Rapporto numero ore/alunni coinvolti basso 3 p. Rapporto numero ore/alunni coinvolti medio-basso 2 p. Rapporto numero ore/alunni coinvolti medio alto 1 p. Rapporto numero ore/alunni coinvolti alto	
Utilizzo di metodologie innovative di apprendimento e delle nuove tecnologie	6 p. pienamente adeguati al raggiungimento dei traguardi e degli obbiettivi 3 p. parzialmente adeguati al raggiungimento dei traguardi e degli obbiettivi 0 p. strumenti non adeguati	
PUNTEGGIO TOTALE	/50	

Legenda

(1) I traguardi (o target) si articolano in forma osservabile, misurabile e rappresentano le mete necessarie e prevedibili per raggiungere i risultati attesi, Pertanto vanno espressi in termini chiaramente misurabili e dunque con un valore, espresso in termini quantitativi e qualitativi (numerico o percentuale) e si riferisce a obiettivi sia strategici che operativi

(2) Occorre indicare in maniera chiara tutte le attività riferite ai singoli obiettivi indicati e farle corrispondere precisamente con i tempi del cronoprogramma.

(3) Indicare in modo chiaro i risultati intermedi precisando i tempi e traguardi intermedi e finali da conseguire. Per indicatore si intende una informazione descrittiva o una grandezza per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

CORNICE NORMATIVA E RETRIBUZIONE ATTIVITÀ

L'articolo 130 del CCNL comparto scuola 2006-2009 (al quale rimanda quello attualmente in vigore) regola le attività aggiuntive. Si tratta di tutte quelle prestazioni lavorative che non rientrano negli obblighi di servizio ma costituiscono delle attività straordinarie.

Come riporta l'articolo 130 del CCNL comparto scuola, queste attività si suddividono in:

1. attività aggiuntive di insegnamento
2. attività aggiuntive funzionali all'insegnamento

Attività aggiuntive di insegnamento e attività aggiuntive funzionali allo svolgimento dell'attività educativa sono ben distinte. La loro distinzione viene chiarità già nel CCNL come anche le modalità di retribuzione.

Le **attività aggiuntive di insegnamento** sono tutte quelle attività che si svolgono alla presenza degli alunni e in orario aggiuntivo rispetto a quello già retribuito contrattualmente all'insegnante.

Diversamente, le **attività aggiuntive finalizzate all'insegnamento** sono le attività di progettazione che vengono svolte dall'insegnante referente e/o da altri insegnanti interessati dalla progettazione.

Esse contemplano:

a) preparazione ed elaborazione dei progetti
b) attività di referente e coordinamento

La tabella 5 prevede tale trattamento lordo:

ATTIVITA'	RETRIBUZIONE
Attività aggiuntive finalizzate all'insegnamento	17,50 €
Attività aggiuntive di insegnamento	35 €

ISTITUTO COMPRENSIVO MASSAROSA 1

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria 1° grado

A.S.

CONVENZIONE GRATUITA

(PER INTERVENTO DI ESPERTI ESTERNI A TITOLO GRATUITO)

Prot. n. _____

Massarosa, _____

TRA

L'ISTITUTO COMPRENSIVO I MASSAROSA, rappresentato legalmente dalla

Dott.ssa ANTONIA SUPPA, Dirigente Scolastico,

nata a .....

e domiciliato/a, per la sua carica, presso

L'ISTITUTO M. PELLEGRINI di MASSAROSA

C.F. .....

E

[ ] GENITORE/ FAMILIARI (indicare NOME E COGNOME e grado di parentela)

_____

_____

[ ] ENTE/ASSOCIAZIONE/SOCIETÀ /ESPERTI ESTERNI

(indicare dati anagrafici e fiscali,

per Enti/Associazioni/Società, anche dati legale rappresentante e allegare curriculum e documenti identità)

_____

_____

Il Signor _____, in qualità di esperto esterno, per conto della Società

o Ass.ne _____

Viene autorizzato

ad accedere ai locali del plesso indicato per svolgere l'attività di cui al progetto, che si allega alla presente, con l'impegno di garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli allievi, nel rispetto degli obiettivi educativi;

a tale scopo si stipula A TITOLO GRATUITO,

per la collaborazione nella realizzazione di progetti interni presenti nel PTOF, quanto segue:

1) Il Signor/La Società/Associazione/Ente_____ si atterrà, nella realizzazione dell'attività, al progetto didattico – educativo, presentato o predisposto dall'insegnante (in caso di familiare o genitore),

2) La/le classe/i coinvolte sono:_____

del Plesso_____ il totale delle ore svolte è n._____ ;

3) Non ci sono oneri a carico degli utenti e dell'Istituto Scolastico, in quanto trattasi

di prestazioni volontarie senza oneri a carico dell'amministrazione scolastica;

4) aranno coinvolti solo gli alunni della scuola;

5) Gli allievi frequentanti e gli Esperti sono coperti da polizza assicurativa stipulata

dall IC M. PELLEGRINI;

6) La Società/il Signor _____, nell'ambito dell'attività svolta, oltre al materiale scolastico presente all'interno del plesso, utilizzerà anche il seguente materiale:

_____

7) L'esperto, autorizza la scuola, al trattamento dei dati personali, nel limite degli scopi consentiti dalla Legge.

La Convenzione si svolgerà durante l'anno scolastico _____nei seguenti giorni:

dal_____ al_____

Allegare curriculum e progetto Esperto.

IL SIGNORE/A O PER LA SOCIETÀ (IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ISTITUTO COMPRENSIVO MASSAROSA 1

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria 1° grado

A.S.

SCHEDA PROGETTO A PAGAMENTO

SCUOLA	PLESSO: INFANZIA: [ ] PRIMARIA: [ ] SECONDARIA: [ ]
DENOMINAZIONE PROGETTO	
REFERENTE	

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

[ ] Progetto di istituto finanziato dalla scuola (entro 23.10)

[ ] Progetto di istituto con contributo genitori (entro 23.10)

REQUISITI DELLA PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF *(Indicare uno o più obiettivi cui è finalizzato il progetto)*	
Priorità corrispondenti al RAV	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

<table>
<tr><td>TIPOLOGIA
(curricolare /extracurricolare)</td><td></td></tr>
<tr><td>PRIORITÀ
(situazione su cui si interviene)</td><td></td></tr>
<tr><td>DESTINATARI
(n.ro alunni, eventuali alunni BES, classi coinvolte)</td><td>CLASSI/INTERCLASSE/INTERSEZIONE:
ALUNNI COINVOLTI:
ALUNNI BES:</td></tr>
<tr><td>DISCIPLINE COINVOLTE</td><td></td></tr>
<tr><td>FINALITÀ PROGETTO</td><td></td></tr>
<tr><td>OBIETTIVI SPECIFICI</td><td></td></tr>
<tr><td>TRAGUARDI PREVISTI
(1)</td><td><table><tr><th>Indicatore</th><th>Criterio misurabilità</th></tr><tr><td></td><td></td></tr></table></td></tr>
<tr><td>DURATA (da/a)
E TEMPI (ore totali)</td><td></td></tr>
<tr><td>ATTIVITÀ PREVISTE
e
CRONOPROGRAMMA
(2)</td><td>n. ore destinate al tipo di attività<table><tr><th>Ob. n°</th><th>Attività</th><th>Nov.</th><th>Dic.</th><th>Gen.</th><th>Feb.</th><th>Mar.</th><th>Apr.</th><th>Mag.</th><th>Giu.</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table></td></tr>
</table>

METODOLOGIE	
MONITORAGGIO (modalità e strumenti)	
VERIFICA e VALUTAZIONE	
INDICATORI *(4)*	

Legenda

(1) I traguardi (o target) si articolano in forma osservabile, misurabile e rappresentano le mete necessarie e prevedibili per raggiungere i risultati attesi, pertanto vanno espressi in termini chiaramente misurabili e dunque con un valore, espresso in termini quantitativi (numerico o percentuale) e che si riferisca a obiettivi sia strategici che operativi

(2) Occorre indicare in maniera chiara tutte le attività riferite ai singoli obiettivi indicati e farle corrispondere precisamente con i tempi del cronoprogramma.

(3) Indicare in modo chiaro i risultati intermedi precisando i tempi e traguardi intermedi da conseguire. Per indicatore si intende una informazione descrittiva o una grandezza per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

(4) Per indicatore si intende una informazione descrittiva o una grandezza per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

RISORSE ECONOMICHE E UMANE

DERIVAZIONE RISORSE	FONDO ISTITUTO [ ]	CONTRIBUTO FAMIGLIE [ ]	ALTRO (vedi sotto) [ ]

	INTERNI				ESTERNI	
RISORSE UMANE	AGGIUNTIVE		FUNZIONALI		n° docenti/operatori	n° ore docenti/operatori
	n° docenti	n° ore/docente	n° docenti	n° ore/docente		

	ATA	STRUMENTAZIONI E SPAZI
ALTRE RISORSE	Apertura/chiusura plesso [ ] Servizio di sorveglianza [ ] Pulizia [ ]	
Coinvolgimento:		

FAMIGLIE ENTI ASSOCIAZIONI	
Altre tipologie di spesa	
MATERIALI	
ESPERTI	
ALTRO (specificare)	

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DEL PTOF

1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated* learning.
2	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
4	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
5	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
6	Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
7	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
8	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
9	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
10	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi

	speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
11	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
12	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
13	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
14	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
15	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
16	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
17	Definizione di un sistema di orientamento.